



PR CAMPANIA FESR 2021-2027

Asse Prioritario 1 “Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività”

Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

Azione 1.3.1 - Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese

Dgr. n. 355 del 11/07/2024 “Programmazione di risorse a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 per interventi in favore delle imprese culturali e creative”

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE



Sommario

1.	Oggetto e finalità	3
2.	Normativa di riferimento.....	4
3.	Dotazione finanziaria	5
4.	Soggetti ammessi a partecipare	6
5.	Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti	8
6.	Interventi ammissibili	10
7.	Spese ammissibili.....	12
8.	Forma e intensità del sostegno	14
9.	Modalità e termini per la presentazione delle domande.....	15
10.	Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione	17
11.	Concessione delle agevolazioni	20
12.	Obblighi dei soggetti proponenti.....	21
13.	Modalità e tempi di esecuzione dei progetti.....	22
14.	Erogazione delle agevolazioni	23
15.	Variazioni	24
16.	Modalità di controllo	25
17.	Revoca del finanziamento	26
18.	Informazione e pubblicità.....	27
19.	Informazioni sull'Avviso pubblico e indicazione del Responsabile del Procedimento	28
20.	Tutela della Privacy.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
21.	Indicazione del Foro Competente	28
22.	Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità	28
23.	Rinvio	28

Allegati 29



1. Oggetto e finalità

1. Con il presente Avviso Pubblico, l'Amministrazione regionale, come programmato con la Dgr. n. 355/2024, intende sostenere il rafforzamento delle Imprese culturali e creative (ICC), attraverso il finanziamento di investimenti diretti alla realizzazione di prodotti, servizi e iniziative culturali innovative, in grado di ampliare e qualificare il sistema e le filiere culturali della Campania.
2. L'operazione dà attuazione all'Azione 1.3.1 "Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese" dell'Asse I del PR Campania FESR 2021-2027.
3. Le finalità dell'Avviso sono quelle di:
 - Favorire la crescita e sostenere le imprese operanti nell'ambito delle attività culturali, dello spettacolo e delle arti visive in genere, del cinema, della musica, dell'editoria, della moda, del design e delle attività di intrattenimento culturale che rivestono in Campania un fondamentale ruolo socio-economico e rappresentano un importante fattore di attrazione territoriale;
 - Incoraggiare l'orientamento all'innovazione e all'innalzamento qualitativo dei prodotti e dei servizi culturali, al fine di rendere il sistema produttivo regionale maggiormente conoscibile e competitivo;
 - Sostenere lo sviluppo delle industrie culturali e creative che hanno un impatto diretto su altre imprese, in quanto forniscono contenuti di valore alle applicazioni delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come il turismo e la manifattura di qualità;
 - Incentivare l'approccio intersettoriale per favorire la fertilizzazione reciproca fra settori tradizionali e ad alta tecnologia, fra industrie manifatturiere e industrie creative, culturali e turistiche.
4. L'Avviso, coerentemente con la strategia regionale di valorizzazione integrata e promozione del patrimonio culturale, interviene sul sistema della cultura regionale attraverso il consolidamento delle realtà esistenti, garantendo al contempo la valorizzazione degli asset naturali e culturali e l'incremento della competitività delle destinazioni turistiche, quale valore aggiunto non riproducibile dalla concorrenza, ma funzionale al benessere ed alla competitività dei territori.
5. Il presente Avviso si ispira al principio del "non arrecare danno significativo" (cd. "Do Not Significant Harm" – DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.
6. Il presente Avviso, inoltre è attuato nel rispetto dei principi orizzontali previsti nel PR Campania FESR 2021-2027 (pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne, sviluppo sostenibile).
7. La selezione delle domande avverrà tramite procedura "a graduatoria", ai sensi del D. lgs. N. 123/1998, art. 5, mediante l'applicazione dei criteri di selezione approvati da Comitato di



Sorveglianza, di all'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060, e la concessione di sovvenzioni ai sensi ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e del Regolamento (UE) n. 2023/2831.

8. L'Avviso contribuisce al conseguimento dei seguenti indicatori del **PR Campania FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico 1.3:**

- Indicatore di output: RCO01 – Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)
- Indicatore di output: RCO02 – Imprese sostenute mediante sovvenzioni
- Indicatore di risultato: RCR03 – Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi

9. L'ambito di intervento del presente Avviso è il seguente: **021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi.**

2. Normativa di riferimento

1. La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 24 giugno 2021 ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici" (GU Serie Generale n. 77 del 31-03-2023 – Suppl. Ordinario n. 12);



- Decisione della Commissione Europea C(2022) 7879 del 26/10/2022 di approvazione del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia;
- Deliberazione del 03/11/2022, n.559, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della suindicata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027;
- Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 con la quale è stato approvato il documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS3 Campania" - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 – Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente";
- Decreto Dirigenziale n. 147 del 16/05/2023 "PR FESR Campania 2021-2027 - Approvazione "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" - Presa d'atto".
- Delibera della Giunta Regionale n. 700 del 20/12/2022 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR Campania 2021-2027;
- Decreto Dirigenziale n. 80 del 16/03/2023 che dispone la Costituzione del Comitato e l'approvazione del Regolamento interno sul PR FESR Campania 2021-2027;
- Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 recante "PR Campania FESR 2021/2027 - Adozione dei Manuali per l'attuazione e per le procedure per i controlli di I livello";
- Decreto Dirigenziale n. 49 del 22/03/2024 recante "PR Campania FESR 21/27 - Modifica Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) e Manuale di attuazione - Designazione "Punto di contatto";
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 257 del 30/05/2024 recante "Protocollo di intesa per garantire l'occupazione di qualità nell'ambito delle politiche di coesione a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori – Determinazioni."
- DGRC n. 603 del 28 dicembre 2021 ha approvato le "Linee di indirizzo per la valorizzazione delle imprese culturali e creative (ICC)" (L. R. 5/2021);
- Delibera della Giunta Regionale n. 355 del 11/07/2024 recante "Programmazione di risorse a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 per interventi in favore delle imprese culturali e creative";
- Decreto Dirigenziale n. 187 del 13/09/2024 - Approvazione "Strumenti tecnici e indirizzi operativi per l'elaborazione dello studio di valutazione climatica - pilastro adattamento" delle infrastrutture finanziate dal PR FESR 2021-2027;
- Decisione di esecuzione C(2024) 6748 final del 26/09/2024, recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 7879 sopra richiamata;
- D.G.R. n. 527 del 11/10/2024, di presa d'atto della suindicata Decisione della Commissione Europea;
- Decreto Dirigenziale n. 12 del 21/01/2025 recante "PR Campania FESR 21/27 - Modifica Manuale di attuazione - Adeguamento agli indirizzi dettati dalla DGR n. 738/2024.

3. Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del presente Avviso sono pari a € **10.000.000,00**, a valere sul PR CAMPANIA FESR 2021-2027, Obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare



la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”.

2. La dotazione complessiva è così ripartita tra le diverse tipologie di interventi:
 - **€ 7.000.000,00** per gli interventi relativi all’**Ambito A**, di cui al successivo par. 4 comma 2;
 - **€ 3.000.000,00** per gli interventi relativi all’**Ambito B**, di cui al successivo par. 4 comma 3.
3. Qualora si verifichi la non integrale assegnazione delle risorse programmate per uno dei due Ambiti, le stesse potranno essere destinate all'altro Ambito di intervento previsto, in presenza di progetti ammissibili e secondo l'ordine della rispettiva graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse complessive.
4. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive con fondi comunitari e nazionali, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente Avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.
5. I beneficiari hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.
6. Gli aiuti di cui al presente Avviso saranno concessi in conformità a quanto previsto dall'articolo 53 "Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. ed in forma di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023.

4. Soggetti ammessi a partecipare

1. Possono presentare domanda di agevolazione le Micro, Piccole o Medie Imprese (MPMI), come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica, che operano nei seguenti ambiti:
 - **Ambito A** – Settore culturale e creativo, nella sfera della cultura e del patrimonio culturale;
 - **Ambito B** – Settore della produzione dei contenuti culturali, della cultura materiale e delle attività correlate, per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi a sostegno del turismo culturale realizzati in una logica di rete e che utilizzano le nuove tecnologie.
2. Con riferimento all’**Ambito A**, si specifica che le MPMI che possono accedere agli aiuti sono quelle che appartengono ai seguenti settori di attività (per completezza si rimanda all’**Allegato B dell’Avviso**):
 - a) Rappresentazioni artistiche (codice Ateco: 90.01, 90.02, 90.03),
 - b) Gestione di strutture artistiche e sale cinematografiche (codice Ateco: 90.04, 59.14),
 - c) Biblioteche, archivi e attività di musei (codice Ateco: 91.01, 91.02),
 - d) Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili; attività di orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali (codice Ateco: 91.03, 91.04);



oppure, nel caso degli “Enti del Terzo Settore” alla seguente Classificazione ICNPO (International Classification of Non profit Organization):

- a) Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 1 - Attività culturali e artistiche;
 - b) Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 3 - Attività ricreative e di socializzazione.
3. Con riferimento all’**Ambito B**, le MPMI che possono accedere agli aiuti sono quelle che appartengono ai seguenti settori di attività (per completezza si rimanda all’**Allegato B dell’Avviso**):
- a) settore delle industrie culturali: fotografia, stampa;
 - b) settore delle industrie creative: editoria, grafica, studi di registrazione, radio e televisione, studi di registrazioni sonore, computer games (a tematica culturale), comunicazione;
 - c) settori complementari: servizi per la pubblicità, software e sviluppo, ICT; architettura e servizi diversi per il patrimonio culturale, design, il made in Italy, la moda ed i settori in cui trovano espressione le attività collegate alle tradizioni ed alla culturale locale.
4. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare anche in forma aggregata, attraverso Consorzi, Società Consortili o le sole Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del decreto legge 10;
5. Le MPMI, i Consorzi, le Società Consortili e le Reti-soggetto **devono essere già costituiti** al momento della presentazione della domanda.
6. Nel caso di Consorzi o Rete-soggetto, il soggetto beneficiario è lo stesso Consorzio o la stessa Rete, e non i singoli soggetti che ne fanno parte. Pertanto, **i requisiti richiesti di cui al successivo paragrafo 5 devono essere posseduti in proprio dal Consorzio o dalla Rete-soggetto**. Inoltre, si segnala che la domanda di accesso all’agevolazione, le dichiarazioni e i documenti obbligatori, le domande di erogazione ecc. devono pertanto essere presentati esclusivamente dai Consorzi o Reti-Soggetto.
7. Sono escluse dall’ambito di applicazione del presente Avviso:
- i. le imprese operanti nel settore della pesca e dell’acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
 - ii. le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.
 - iii. le imprese operanti nei seguenti settori economici denominati collettivamente «settori esclusi» di cui alla nota 4 dell’Allegato II del Regolamento (UE) n. 964/2014 della Commissione dell’11 settembre 2014:
 - a) Attività economiche illecite: qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività.
 - b) Il tabacco e le bevande alcoliche distillate. La produzione ed il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi.
 - c) La fabbricazione e il commercio di armi e munizioni: il finanziamento della fabbricazione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo. Questa esclusione non si applica nella



misura in cui queste attività sono parte integrante o accessoria di esplicite politiche dell'Unione europea.

- d) Case da gioco. Case da gioco e imprese equivalenti.
- e) Restrizioni applicabili al settore informatico. Ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, i) specificamente finalizzati a sostenere: a) qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nelle precedenti lettere da a. a d.; b) il gioco d'azzardo su Internet e le case da gioco on line, oppure c) la pornografia, o ii) destinati a permettere a) di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati oppure b) di scaricare illegalmente dati elettronici.
- f) Restrizioni applicabili al settore delle scienze della vita quando il sostegno riguarda il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a: i) clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici oppure ii) organismi geneticamente modificati («OMG»).

5. Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti

1. Al momento della presentazione della domanda, *pena la non ammissibilità*, i soggetti di cui all'art. 4 comma 1, nei casi previsti, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere regolarmente iscritti:
 - A. nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - B. nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
 - C. nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;
 - D. nei casi previsti dalla legge, nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
 - b) per i liberi professionisti o lavoratori autonomi, essere in possesso della Partita IVA, alla data di presentazione della domanda;
 - c) avere l'unità operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale in Campania. Qualora, all'atto della presentazione della domanda, il richiedente non abbia l'unità operativa sul territorio della Regione Campania, l'apertura della stessa, deve avvenire ed essere comunicata e documentata all'Amministrazione regionale al momento del pagamento della prima quota del contributo (a titolo di anticipo, stato di avanzamento o saldo), pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso. Per "unità operativa" si intende un immobile con destinazione d'uso compatibile con l'attività svolta dal richiedente, in cui realizza abitualmente la propria attività e sono stabilmente collocati i beni che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale. L'investimento, e i relativi beni oggetto di agevolazione devono far riferimento ad un'unica unità operativa.

Per quanto riguarda le imprese iscritte al Registro Imprese, l'unità operativa deve risultare nella visura camerale, mentre per i professionisti o lavoratori autonomi non costituiti in società deve risultare dalla dichiarazione di inizio attività ai fini IVA;

- d) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del d.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- e) disporre, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 73, c. 2 lett. d del regolamento (UE) 1060/2021, delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione dell'investimento, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;
- f) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- g) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
- h) adottare un regime di contabilità ordinario o impegnarsi ad adottare il regime di contabilità ordinaria entro la data del provvedimento di concessione;
- i) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- j) che non sia stata pronunciata nei confronti dei soggetti previsti dall'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 condanna con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p.;
- k) assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- l) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
- m) non risultare associati o collegati con altra impresa richiedente il finanziamento, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014;
- n) non essere beneficiari di altri finanziamenti relativi alla stessa proposta progettuale e non aver presentato altre domande di finanziamento a valere sulla medesima procedura;
- o) non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo con ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato



poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.

2. Il possesso dei requisiti sopra riportati deve essere dichiarato dal legale rappresentante del proponente in sede di presentazione della domanda di agevolazione.
3. I requisiti richiesti ai fini della partecipazione al presente intervento devono sussistere fino alla definitiva conclusione delle iniziative ammesse al finanziamento.
4. I soggetti di cui al par. 4, comma 1, pena l'esclusione, possono presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di contributo, sia in forma singola che in associazione con altri soggetti.

6. Interventi ammissibili

1. Con riferimento ai soggetti di cui all'**Ambito A**, par. 4 comma 2 del presente Avviso, sono ammissibili alle agevolazioni i progetti che riguardano le seguenti tipologie di interventi:
 - a) investimenti in nuove tecnologie ICT e Intelligenza artificiale, di comunicazione e marketing per l'accesso a servizi avanzati per implementare e diffondere metodi di promozione, acquisto e vendita on line;
 - b) investimenti in genere per l'innovazione di processo per servizi e/o prodotti culturali anche mirati allo sviluppo del turismo culturale;
 - c) strumenti e servizi, anche tecnologici, che favoriscano l'interazione con il consumatore mediante l'inclusione e l'accessibilità dei soggetti deboli ai luoghi della Cultura;
 - d) investimenti di digitalizzazione e metadattazione del patrimonio aziendale e/o culturale, che, al fine di garantire la coerenza e l'interoperabilità con i progetti nazionali promossi nell'ambito del PNRR, dovranno essere svolte attuando le linee guida contenute nel Piano Nazionale di Digitalizzazione e condivise dalla Regione Campania, che, con DGR 84/2023, ha programmato interventi attuativi del PNRR - M1C3 – sub investimento 1.1.5 (digitalizzazione del patrimonio culturale);
 - e) in nuovi modelli di business organizzativi per rispondere alle sfide del settore dei beni culturali e sostenere il proprio vantaggio competitivo.
2. Nei casi in cui, per l'esecuzione dei suddetti investimenti, si intenda intervenire direttamente con investimenti materiali sui beni degli attrattori culturali e naturali occorre dimostrarne la disponibilità (proprietà, uso, comodato, ecc..) per un periodo di durata non inferiore a 5 anni. Il titolo di disponibilità deve essere comprovato e comunicato all'Amministrazione Regionale al momento del pagamento della prima quota del contributo.
3. Con riferimento all'**Ambito B**, par. 4 comma 3 del presente Avviso, sono ammissibili alle agevolazioni i progetti che riguardano le seguenti tipologie di interventi:
 - a) sviluppo di nuovi prodotti/servizi a sostegno del turismo culturale realizzati in una logica di rete e che sfruttano le nuove tecnologie;



- b) accesso a servizi avanzati, per processi di innovazione organizzativa, marketing, interazione con il consumatore, lo sviluppo di soluzioni tecnologiche altamente innovative e specializzate per la valorizzazione e promozione turistica degli attrattori e l'incremento dell'offerta collegata alla fruizione turistico-culturale.
4. Le proposte progettuali relative agli **Ambiti A e B** e alle diverse tipologie di intervento ammissibili, devono riferirsi ai seguenti attrattori culturali e naturali del territorio regionale:
- beni culturali ricadenti in aree del territorio regionale campano riconosciute dall'UNESCO quale Patrimonio dell'Umanità;
 - ogni altra tipologia di bene culturale individuato ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 42/2004 conservato in sedi di grande pregio storico-artistico e storico-architettonico;
 - attrattori culturali e naturali del territorio regionale riportati nell' **Allegato A** del presente Avviso.
5. La correlazione della proposta progettuale agli attrattori culturali e naturali deve essere esplicitamente riportata ed opportunamente evidenziata nel Formulario di progetto che sarà reso disponibile nell'apposito servizio digitale.
6. Si specifica, inoltre, che in sede di valutazione sarà data priorità alle proposte progettuali che ricadono nell'Ecosistema "Beni Culturali, Turismo, Industria Creativa" di cui al "Documento RIS3 Campania: "Strategia regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente", approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 della Regione Campania. La coerenza della proposta progettuale all'area di innovazione deve essere esplicitamente riportata ed opportunamente evidenziata nel Formulario di progetto.
7. I progetti, di cui alle precedenti tipologie, devono:
- a) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione e, comunque, pena la revoca, non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione. Per «avvio dei lavori» si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il progetto si intende avviato alla data della prima conferma dell'ordine di acquisto dei beni o alla data in cui si perfeziona il primo contratto inerente a prestazioni, consulenze;
 - b) avere una durata, a partire dalla data di notifica del provvedimento di concessione, non superiore a **18 mesi**;
 - c) avere spese ammissibili non inferiori a **30.000,00 euro**;
 - d) essere mantenuti nella Regione Campania per almeno 3 anni dalla data di ultimazione;
 - e) rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4, del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 17 del Regolamento UE n. 852/2020 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale;



- f) garantire che gli investimenti in infrastrutture, di cui all'articolo 73 paragrafo 2 lett. J) del Regolamento (UE) n. 1060/2021(RDC), la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immunizzati dagli effetti del clima.

7. Spese ammissibili

1. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 53 comma 2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, **per le operazioni il cui costo complessivo è inferiore a 200.000 euro si prevede il ricorso alle opzioni di costi standard**. In particolare, nel quadro delle spese ammissibili, è previsto il ricorso al tasso forfettario di cui all'art. 54 del RDC per quantificare i costi indiretti, la cui base di calcolo sarà costituita dai costi diretti dell'operazione, i quali seguiranno le regole della rendicontazione a costo reale. L'importo della sovvenzione determinato mediante il ricorso a OSC dovrà comunque garantire il rispetto dell'intensità dell'aiuto come definita al paragrafo 8.
2. Per la realizzazione dei progetti di cui al precedente paragrafo, sono ammissibili le seguenti spese:
 - A. **COSTI DIRETTI**, strettamente necessari per la realizzazione degli interventi, tra cui:
 - A.1 **Macchinari, impianti e attrezzature**, inclusi *automezzi se indispensabili per lo svolgimento delle attività*. I beni devono essere nuovi di fabbrica, strettamente necessari e funzionali al ciclo produttivo/erogativo e a servizio esclusivo dell'attività oggetto delle agevolazioni.
 - A.2 **Opere murarie e assimilate, sistemazioni esterne e di impiantistiche** funzionali esclusivamente all'installazione di attrezzature, impianti, arredi, nel limite del **30%** dei costi diretti ammissibili della voce A.1 *Macchinari, impianti e attrezzature*. Ai sensi dell'art. 53 comma 4 lettera a) del Regolamento (UE) 651/2014, l'ammissibilità delle spese per la costruzione, l'ammodernamento, l'acquisizione, la conservazione o il miglioramento di infrastrutture è comunque subordinata alla condizione che l'utilizzo, su base annua, delle citate infrastrutture sia a fini culturali per almeno l'80% del tempo e della loro capacità;
 - A.3 **Programmi informatici e soluzioni ICT**, commisurati alle esigenze di gestione, produzione/erogazione;
 - A.4 **Spese per consulenze specialistiche**, in tema di ICT, organizzazione e innovazione, che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo e promo-commerciale (comunicazione, marketing, internazionalizzazione, promozione, design, estetica e stile dei prodotti, servizi di digitalizzazione/metadattazione del patrimonio aziendale e/o culturale, promozione e organizzazione di eventi e manifestazioni di elevato contenuto conoscitivo, ecc.). Tali spese, coerenti con le tipologie di intervento e con le finalità dell'Azione 1.3.1, sono ammesse nel limite del **5% della sommatoria dei costi diretti ammissibili delle voci A.1, A.2 e A.3**.
 - B. **COSTI INDIRETTI**, ammessi nella misura forfettaria del **7%** dei costi diretti (*voci da A.1 a A.4*), ai sensi dell'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. UE n. 2021/1060). I costi indiretti ammissibili devono riguardare: costi di gestione, costi di illuminazione, acqua, riscaldamento, telefono, sorveglianza, pulizia, spese di manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature, altri costi

operativi e amministrativi (fotoriproduzioni, abbonamenti, ecc.). L'agevolazione relativa ai costi indiretti sarà determinata, a valle della rendicontazione del progetto, in base ai costi diretti effettivamente sostenuti e considerati ammissibili, garantendo che l'aiuto, nel suo complesso, non superi i massimali previsti.

3. Per tali spese, riconducibili alle tipologie di attività di cui al Reg. (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021, Allegato II, che integra il regolamento (UE) 2020/852, si riportano nell'**Allegato C** al presente Avviso, i relativi criteri di vaglio tecnico da adottare per il rispetto del principio DNSH.
4. Per gli investimenti riconducibili alle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni, come previsto all'articolo 73, paragrafo 2, lett. J del regolamento (UE) 1060/2021, è necessario garantire l'immunizzazione degli effetti del clima.
5. Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono essere sostenute e rendicontate in conformità con quanto previsto dal Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027.
6. Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a) le spese per lavori in economia;
 - b) le spese che non sono riconducibili a una categoria di spese prevista dall'Avviso Pubblico;
 - c) le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
 - d) le spese che non sono state effettivamente sostenute;
 - e) le spese che non siano verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese (ad eccezione dei costi forfettari);
 - f) le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (ad eccezione dei costi forfettari);
 - g) le spese relative a interessi passivi (art. 64 comma a del Regolamento (UE) n. 1060/2021);
 - h) le spese relative ad attività di intermediazione;
 - i) acquisto di materiali e attrezzature usati;
 - j) spese di viaggio (trasferte e alloggio);
 - k) le spese per incarichi relativi a servizi di carattere continuativo o periodico connessi ad attività ordinarie, quali ad esempio la consulenza fiscale e/o la consulenza legale;
 - l) le spese sostenute a valere su contratti di locazione finanziaria (leasing);
 - m) le spese per il noleggio e l'affitto di impianti e attrezzature;
 - n) le spese relative a imposte e tasse, fatta eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
 - o) le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini, entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;



- p) le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
 - q) i costi diretti dell'Ente di certificazione (es. spese per la verifica e i controlli periodici);
 - r) i contributi in natura.
7. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità delle spese si applicano le pertinenti norme del Regolamento (UE) n. 1060/2021) e, ove compatibili, le disposizioni di cui al D.P.R. n. 22/2018.
8. L'I.V.A. è ritenuta ammissibile ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/2021, art. 64, comma 1, lettera c. solo qualora non sia recuperabile.

8. Forma e intensità del sostegno

1. Con riferimento ai soggetti di cui all'**Ambito A**, par. 4 comma 2 del presente Avviso, l'aiuto, che costituisce un aiuto agli investimenti, è concesso ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 nella forma di contributo in conto capitale, a copertura dell'**80%** delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di:
- **€ 200.000,00** per le proposte progettuali presentate in forma singola;
 - **€ 400.000,00** per le proposte progettuali presentate in forma aggregata (ConSORZI/Reti-soggetto).
- Si precisa che per gli aiuti agli investimenti, ai sensi dell'art. 53 comma 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, gli stessi non superano la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili *ex ante*, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero. Il gestore dell'infrastruttura può mantenere un utile ragionevole nel periodo rilevante.**
2. Con riferimento ai soggetti di cui all'**Ambito B**, par. 4 comma 3 del presente Avviso, l'aiuto è concesso ai sensi del Reg. 2831/2023 «de minimis» nella forma di contributo in conto capitale, a copertura del **60%** delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di:
- **€ 150.000,00** per le proposte progettuali presentate in forma singola;
 - **€ 300.000,00** per le proposte progettuali presentate in forma aggregata (ConSORZI/Reti-soggetto).
3. Ai sensi del suddetto Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una "impresa unica", non può superare il limite massimo di **€ 300.000,00**, nell'arco di 3 anni solari.
4. Il richiedente rilascia al momento della presentazione della domanda idonea dichiarazione (Allegato 4) attestante gli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa – dall'impresa unica di cui il richiedente fa parte, qualora ricorra la fattispecie di cui all'art. 2, par. 2 del Reg. n. 2831/2023 – nell'arco di tre anni solari. L'impresa è tenuta a comunicare ogni variazione dei dati contenuti nella dichiarazione fino al momento della concessione dell'agevolazione.



5. Gli aiuti concessi a norma del presente Avviso non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili, qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

9. Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. La domanda di agevolazione dovrà essere presentata attraverso l'apposito servizio digitale denominato **"DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER LE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE"** che sarà reso disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, raggiungibile all'indirizzo <https://servizi-digitali.regione.campania.it/ImpreseCulturali>, a decorrere dalle ore 00:00 del 28 febbraio 2025 e fino alle ore 14 del 28 marzo 2025.
2. L'accesso al servizio è riservato esclusivamente al legale rappresentante/titolare dell'impresa richiedente che deve autenticarsi tramite uno dei seguenti sistemi:
 - SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale (per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>);
 - CIE – Carta di identità elettronica (per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>);
 - CNS – Carta Nazionale dei Servizi (per informazioni <http://regione.campania.it/regione/it/tematiche/tessera-sanitaria/tessera-sanitaria-carta-nazionale-dei-servizi-219u?page=1>).
3. Il legale rappresentante/titolare dell'impresa, una volta autenticatosi, potrà accedere al servizio digitale che consente:
 - Di compilare direttamente on line la domanda di partecipazione;
 - Di allegare la documentazione richiesta e obbligatoria **firmata digitalmente**, a pena di inammissibilità;
 - Di trasmettere digitalmente l'istanza ed i relativi allegati.
4. Per accedere alle agevolazioni, i proponenti dovranno predisporre e presentare la seguente documentazione che sarà resa disponibile, in formato editabile e nella versione finale, all'interno della pagina descrittiva del servizio digitale:
 - a) Programma di Spesa e Proiezioni economiche e finanziarie del progetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente (**Allegato 1**);
 - b) Dichiarazione sul possesso dei requisiti, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante del soggetto proponente (**Allegato 2**);
 - c) Dichiarazione autovalutazione del principio DNSH (**Allegato 3**);
 - d) Per i proponenti di cui all'Ambito B, par. 4 comma 2, dichiarazione relativa ad eventuali altri *"aiuti de minimis"* ricevuti (**Allegato 4**);
 - e) Dichiarazione attestante il rispetto, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4, del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio *"non arrecare un danno significativo"* (DNSH)

agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 17 del Regolamento UE n. 852/2020 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale;

- f) Dichiarazione attestante il rispetto del Climate Proofing – CP, ove pertinente;
 - g) Preventivi o altra documentazione recante la descrizione dei beni/servizi da acquisire e la quantificazione delle spese inserite nel piano dei costi;
 - h) Documentazione attestante la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa, tale documentazione deve essere documentata all'Amministrazione regionale al momento del pagamento della prima quota del contributo (a titolo di anticipo, 1° sal o saldo);
 - i) Idonea documentazione (certificato del Comune e/o perizia giurata), relativa all'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica, ove ricorre. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa, tale documentazione dovrà essere prodotta al momento del pagamento della prima quota del contributo (a titolo di anticipo, stato di avanzamento o saldo);
 - j) Ultimo "Documento Unico di Regolarità Fiscale – DURF";
 - k) Eventuale altra documentazione da trasmettere per l'attribuzione dei punteggi di valutazione, di cui al paragrafo 10.
5. Si segnala che sia la Domanda di accesso all'agevolazione che il formulario di progetto, dovranno essere compilati direttamente sull'apposito servizio digitale.
- 6. I documenti previsti come allegati dal presente Avviso, a pena di inammissibilità, dovranno essere compilati e firmati digitalmente nel loro formato informatico originale.**
7. Non si accetteranno versioni documentali firmate a seguito di scannerizzazioni delle stesse. Istruzioni specifiche saranno comunque disponibili nella pagina descrittiva del servizio digitale.
8. Per la determinazione dell'ordine di presentazione delle domande faranno fede esclusivamente la data e l'ora di finalizzazione dell'invio mediante il servizio digitale indicato in precedenza.
9. Sul Catalogo dei servizi digitali saranno pubblicate le istruzioni operative per la procedura telematica di trasmissione delle domande.
- 10. Fino alla chiusura del servizio digitale, sarà possibile annullare e ripresentare la domanda secondo le istruzioni operative che saranno pubblicate sul sito internet relativo al Catalogo dei servizi digitali.**
11. Le istanze incomplete o errate verranno respinte e, nel caso sia possibile, dovranno essere presentate come nuove domande.
12. Non saranno ammissibili, tra l'altro, le domande per le quali nel corso dell'istruttoria sia stato verificato che:
- a) è stata utilizzata una modalità di presentazione/trasmisione diversa da quella prevista nel presente avviso;
 - b) la domanda risulta mancante di uno o più allegati obbligatori;
 - c) la firma digitale laddove richiesta per determinati allegati risulta non in corso di validità al momento di presentazione della domanda;



- d) uno o più dei documenti obbligatori da allegare alla domanda di contributo, risulta privo della firma digitale, del soggetto titolato a firmarlo;
 - e) almeno uno dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando non è soddisfatto;
 - f) non è stata rispettata una o più delle prescrizioni previste dal presente bando.
13. La domanda di contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo, salvo per i casi di esenzione previste ai sensi dell'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione e data da indicare nell'apposito campo presente nella domanda da compilarsi on line.
14. Il proponente dovrà indicare nella domanda un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, al quale la Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del programma di spesa.

10. Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

1. Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa "a graduatoria" ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123 del 1998.
2. Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento dirigenziale successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario.
3. Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:
 - istruttoria di ammissibilità;
 - valutazione di merito delle proposte.
4. La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.
5. Sono considerate ammissibili, quindi ammesse alla fase di valutazione, le proposte progettuali rispondenti a tutti i seguenti requisiti:
 - redatte sulla modulistica allegata, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste, corredate dalla documentazione richiesta, ai sensi dall'art. 9 del presente Avviso;
 - pervenute tramite l'apposito servizio digitale indicato, entro i termini di scadenza e nelle modalità stabiliti dall'art. 9 del presente Avviso;
 - presentate da soggetti che abbiano le caratteristiche previste dall'art. 4 del presente Avviso;
 - presentate da soggetti che abbiano i requisiti previsti dall'art. 5 del presente Avviso;
 - proposte che soddisfano le condizioni di cui all'art. 6 del presente Avviso;
 - rispettano il principio Do Not Significant Harm – DNSH e Climate Proofing – CP, ove pertinente;

- proposte da realizzarsi nell'arco di **18 mesi**, ai sensi dell'art. 6 del presente Avviso;
 - articolate su un massimale di contributo richiesto secondo quanto stabilito dall'art. 8.
6. In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata, la Commissione potrà assegnare al soggetto richiedente, tramite comunicazione di posta elettronica certificata, un termine di 10 (dieci) giorni per la regolarizzazione/integrazione. In caso di inutile decorso di tali termini, la domanda sarà dichiarata inammissibile. Le carenze che non consentono l'individuazione del contenuto del Progetto e/o dei soggetti proponenti, inclusa l'assenza di sottoscrizione della Domanda di contributo da parte del proponente, non potranno essere sanabili e determineranno l'esclusione della candidatura.
7. A conclusione della verifica dell'ammissibilità, la Commissione procede alla valutazione di merito dei progetti ammissibili, sulla base dei seguenti elementi, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Tabella A – Griglia di valutazione

Criteria	Indicatori	Punteggio max	
A. Qualità del progetto in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento	A.1) Grado di chiarezza espositiva, completezza e coerenza interna della proposta, con particolare riferimento alla corrispondenza fra gli obiettivi del progetto, i suoi contenuti, le modalità di attuazione, gli strumenti utilizzati e le risorse dedicate	- Inadeguato: 0/10 - Insufficiente: 4/10 - Sufficiente: 6/10 - Buono: 8/10 - Ottimo: 10/10	25
	A.2.a) Per le proposte presentate da <u>soggetti singoli</u> : Progetto attuato con il coinvolgimento di partner progettuali pertinenti o mediante l'attivazione di collaborazioni con Enti pubblici di ricerca, Dipartimenti universitari e/o laboratori di ricerca operanti nel settore culturale <i>Ai fini dell'assegnazione del punteggio, produrre specifico accordo, lettera di intenti o protocollo di intesa</i>	- Presenza=5 - Assenza=0	
	A.2.b) Per le proposte presentate da <u>Consorzi/Reti-soggetto</u> : Presenza all'interno della compagine di almeno un soggetto con consolidate esperienze e competenze negli ambiti di intervento dell'Avviso, che abbia gestito/realizzato almeno un altro intervento analogo a quello proposto. <i>Ai fini dell'assegnazione del punteggio, produrre specifica documentazione da cui si evinca il possesso del requisito</i>	- Presenza=5 - Assenza=0	
	A.3) Livello di innovazione della proposta, in termini di: - innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate; - innovatività dei prodotti/servizi offerti rispetto allo stato dell'arte; - modalità di diffusione e pubblicizzazione dei risultati del progetto al fine di favorire lo sviluppo di modelli replicabili	- Inadeguato: 0/5 - Insufficiente: 2/5 - Sufficiente: 3/5 - Buono: 4/5 - Ottimo: 5/5	
	A.4) Capacità del progetto di favorire la collaborazione reciproca fra operatori attivi in settori differenti (industrie manifatturiere e industrie creative, culturali e turistiche) <i>Il punteggio è assegnato se il progetto vede il coinvolgimento di minimo 3 (tre) operatori afferenti ai settori culturale, turistico e manifatturiero.</i>	- Presenza=5 - Assenza=0	
B. Capacità del progetto di contribuire al rafforzamento dell'offerta del settore culturale	B.1) Impatto atteso del progetto in termini di aumento del livello di digitalizzazione dei servizi e dei prodotti culturali offerti ai fruitori e della gestione complessiva dell'attività (es. multimedialità, realtà virtuale, digitalizzazione, ecc.)	- Inadeguato: 0/5 - Insufficiente: 2/5 - Sufficiente: 3/5 - Buono: 4/5 - Ottimo: 5/5	15
	B.2) Collegamento della proposta con uno o più attrattori culturali/ ambientali di cui al par. 6 comma 4. <i>Ai fini dell'assegnazione del punteggio, produrre specifica lettera di intenti o protocollo di intesa</i>	- Presenza=10 - Assenza=0	

Criteria	Indicatori	Punteggio max	
C. Coerenza del progetto con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027	C.1) Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza delle imprese sui mercati esteri (<i>Priorità Strategica RIS</i>), in termini di contributo del progetto nel favorire il turismo estero, attraverso l'incremento di flussi turistici e/o all'attrazione di nuovi target turistici.	- Inadeguata: 0/5 - Insufficiente: 2/5 - Sufficiente: 3/5 - Buona: 4/5 - Ottima: 5/5	15
	C.2) Capacità del progetto di contribuire al rafforzamento degli ambiti e delle traiettorie dell'Ecosistema "Beni Culturali, Turismo e Industria Creativa" della RIS3 Campania 2021/2027, approvata con DGR n. 655 del 07/12/2022	- Inadeguata: 0/10 - Insufficiente: 4/10 - Sufficiente: 6/10 - Buona: 8/10 - Ottima: 10/10	
D. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto	D.1. Per le imprese che presentano almeno un bilancio Rapporto (R) tra il volume d'affari e la dimensione finanziaria del progetto. Il volume d'affari è rappresentato dal Valore della produzione (VP) degli ultimi tre anni: Fatturato medio dell'ultimo triennio o dell'ultimo fatturato registrato (F) più contributi pubblici medi degli ultimi 3 anni, o dell'ultimo anno nella seconda ipotesi. Tale rapporto viene calcolato utilizzando la seguente formula: $R = VP/CP$ dove CP= costo progetto e VP=fatturato medio dell'ultimo triennio o ultimo fatturato registrato come risulta dalle dichiarazioni IVA aumentato dei contributi pubblici triennali, o annuali a seconda della casistica	- Se $VP \geq CP$ si assegnano 10 punti - Se $VP < CP$: $R = VP/CP \times 10$ (il risultato è arrotondato fino a due cifre decimali)	10
	D.2. Per le imprese senza bilanci/dichiarazioni La modalità di copertura della parte non agevolata del programma di investimenti è determinata come $F \times R$, dove: - F è il rapporto tra Mezzi propri e spese di investimento non coperte da agevolazione; - R è il punteggio massimo attribuibile; eventuale documentazione allegata alla domanda comprovante la disponibilità liquida da parte del/dei proponenti (attestazione bancaria, copia libretti bancari, postali, certificati di deposito, titoli di stato, ecc.)	Mezzi propri/Spese non coperte x 10 (il risultato è arrotondato fino a due cifre decimali)	
E. Competenze tecniche o soluzioni organizzative del soggetto proponente per l'attuazione delle operazioni	E.1) Articolazione della struttura organizzativa del progetto (organizzazione e qualificazione delle risorse coinvolte) Il punteggio è assegnato se il progetto prevede: - l'individuazione di un responsabile di progetto con specifiche competenze ed esperienze in materia; e/o - il coinvolgimento stabile di personale con laurea specialistica, master e/o dottorato di ricerca nell'ambito delle tematiche progettuali <i>Ai fini dell'assegnazione del punteggio, produrre specifica documentazione da cui si evinca il possesso del requisito (es. CV)</i>	- Presenza=5 - Assenza=0	5
F. Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico	F.1) Imprese che abbiano avviato le procedure o ottenuto una certificazione ambientale dell'organizzazione o del sito ISO 14001, EMAS, ISO 50001 <i>Ai fini dell'assegnazione del punteggio, produrre specifica documentazione attestante l'avvio della procedura di ottenimento della certificazione/copia della certificazione</i>	- Presenza=5 - Assenza=0	10
	F.2) Capacità del progetto di contribuire all'introduzione di modelli di gestione virtuosa dell'attività dal punto di vista ambientale con particolare riferimento, ad esempio, alla riduzione dei consumi di energia e dell'uso di energia da fonti fossili con la sostituzione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, al passaggio all'uso di materiali rinnovabili di origine sostenibile, all'efficiamento nell'utilizzo della risorsa idrica	- Inadeguata: 0/5 - Insufficiente: 2/5 - Sufficiente: 3/5 - Buona: 4/5 - Ottima: 5/5	

Criteria	Indicatori	Punteggio max	
G. Rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione alle attività	G.1) Progetti presentati da imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile e/o giovanile (meno di 41 anni): - per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna/un giovane; - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne/giovani superiore al 50% della compagine sociale e del capitale; - per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno il 50% di proprietà di donne/giovani e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne/giovani.	- Presenza=7 - Assenza=0	7
H. Capacità dell'intervento di promuovere azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione, della non discriminazione e della parità di genere	H.1) Progetto in grado di favorire la fruizione di prodotti/servizi culturali per le fasce maggiormente escluse dal consumo culturale (giovani, anziani, fasce di popolazione a basso reddito)	- Presenza=3 - Assenza=0	8
	H.2) Progetto che prevede soluzioni in grado di contribuire ad agevolare la fruizione di prodotti/servizi culturali da parte di persone con disabilità	- Presenza=5 - Assenza=0	
I. Proposte coerenti con il Protocollo di Intesa per garantire l'occupazione di qualità nell'ambito delle politiche di coesione a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori" (DGR n. 257/2024)	I.1) Proponenti che abbiano avviato le procedure o ottenuto una delle seguenti certificazioni: certificazione social accountability 8000, certificazione del sistema di gestione a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ISO 45001, certificazione OHSAS 18001) <i>Ai fini dell'assegnazione del punteggio, produrre specifica documentazione attestante l'avvio della procedura di ottenimento della certificazione/copia della certificazione</i>	- Presenza=5 - Assenza=0	5
Totale			100

8. Il punteggio finale massimo conseguibile sarà pari a 100 punti. Sono finanziabili solo i progetti che avranno ottenuto un punteggio complessivo uguale o superiore alla soglia minima stabilita pari a **60/100**.
9. A parità di punteggio, i progetti saranno ordinati secondo il criterio della cronologia di presentazione.
10. La graduatoria di merito, in accordo con le disposizioni del vigente Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027, verrà pubblicata entro 120 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande di agevolazione.

11. Concessione delle agevolazioni

1. A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, la Commissione di valutazione trasmette le risultanze all'Amministrazione Regionale, che preso atto degli esiti della valutazione, pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania le graduatorie dei soggetti ammissibili a finanziamento, distinte per gli **Ambiti A e B** di cui al par. 4 comma 1, e degli eventuali soggetti esclusi, con l'indicazione delle cause di esclusione.
2. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge al beneficiario di ammissione alle agevolazioni.
3. Il provvedimento di concessione delle agevolazioni individua il soggetto beneficiario e riporta gli elementi salienti del progetto finanziato, stabilisce le spese ammesse e l'ammontare delle agevolazioni, determinato in funzione delle vigenti disposizioni in materia di aiuti di stato alla



data del provvedimento stesso, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa, sancisce gli obblighi del soggetto beneficiario e i motivi di revoca.

4. La Regione Campania procederà ad effettuare i controlli, funzionali alla pubblicazione della graduatoria e alla concessione delle agevolazioni, sulle dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi, sulla regolarità del DURC e sulle informazioni antimafia.
5. L'esito negativo di tali verifiche costituirà motivo di esclusione dalle agevolazioni.
6. Il richiedente ha l'obbligo di comunicare tutte le variazioni che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda.
7. In accordo con le disposizioni contenute nel vigente Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027, il ROS dovrà adottare i decreti di ammissione a finanziamento entro 45 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria delle istanze ammissibili.

12. Obblighi dei soggetti proponenti

1. Il Beneficiario si obbliga a:

- concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsti nel provvedimento concessorio;
- presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come fissato in sede di decreto di concessione;
- assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle individuate nella domanda di ammissione al contributo;
- consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione delle attività finanziate;
- comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
- dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia alle agevolazioni concesse;
- conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- essere in regola con il pagamento degli oneri contributivi e previdenziali e con le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 65 del Reg. 1060/2021. Nel caso in cui il beneficiario è una PMI, il vincolo di cui all'Art. 65 c. 1 è ridotto a tre anni;
- realizzare azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;



- accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, sulla base dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato;
- trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale;
- assicurare la coerenza del progetto con il principio "Do Not Significant Harm – DNSH" e "Climate proofing – CP" e la presa in carico delle relative misure di mitigazione, di cui alla "Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni" del PR FESR 2021-27 e i corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a tramettere, **in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto**, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (DGR n. 136 del 22/03/2022);
- rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- assicurare per i materiali oggetto di digitalizzazione e catalogazione coerenti con l'Ecosistema digitale della Regione Campania l'interoperabilità con lo stesso;
- attenersi alle vigenti disposizioni di cui al Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027.

13. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

1. I soggetti ammessi alle agevolazioni riceveranno apposito atto di concessione, che impegnerà gli stessi a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase di istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della domanda di agevolazione.
2. L'"avvio dei lavori" deve avvenire obbligatoriamente entro **30 (trenta)** giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.
3. Il soggetto beneficiario, **entro 30 (trenta)** giorni dalla data di ricevimento del decreto di concessione, dovrà comunicare all'Amministrazione Regionale la data di avvio delle attività e le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto.
4. Il beneficiario dovrà utilizzare il conto dedicato sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.
5. Le attività previste dovranno essere realizzate entro il termine perentorio di **18 (diciotto)** mesi dalla data di notifica del decreto di concessione.
6. La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. Entro **30 (trenta)** giorni da tale termine devono essere effettuati tutti i pagamenti relativi al progetto.
7. I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare le attività agevolate entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma agevolato, può concedere una proroga, di non più di **4 (quattro)** mesi, previa istanza motivata dei



Beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.

8. Entro i **30 (trenta)** giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare a mezzo PEC all'Amministrazione regionale l'avvenuta conclusione del progetto.
9. La rendicontazione del progetto, a pena la decadenza, dovrà essere trasmessa entro **60 (sessanta)** giorni successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento del progetto.

14. Erogazione delle agevolazioni

1. La procedura per il trattamento delle domande di erogazione, avviene nel rispetto dall'articolo 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021, così come prevista all'interno del Sistema di Gestione e Controllo, dal Manuale delle Procedure e dalle Linee guida per i beneficiari del PR Campania FESR 2021-2027.
2. A ciascun progetto sarà assegnato un "Codice Unico di Progetto" (CUP) che sarà comunicato al momento della concessione dell'agevolazione dal responsabile del procedimento.
3. Per i soggetti di cui all'Ambito A (paragrafo 4.2), l'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
4. L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente sulla base di un massimo di **3 tranche** complessive, inclusa quella a saldo.
5. La richiesta di erogazione in sede di saldo deve essere pari almeno al **10%** della spesa totale.
6. In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.
7. Il contributo può, a richiesta, essere erogato a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il **40%** del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro 3 mesi dalla emissione del decreto di concessione, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023.
8. La fideiussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione deve essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione che ne fissa anche la durata minima.
9. In alternativa alla richiesta di anticipazione si può richiedere uno stato di avanzamento pari almeno al 40% della spesa totale producendo fatture e documenti validi fiscalmente, debitamente quietanzati in originale e in copia, ad esclusione dei casi in cui è prevista l'opzione della semplificazione dei costi, ai sensi dell'art. 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché documentazione relativa alla realizzazione dell'intervento e delle attività.



10. Al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: il titolo dell'intervento, il Programma Regionale, la Priorità/Obiettivo Specifico/Azione che cofinanzia l'intervento, il Codice Ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata.
11. L'avvenuto pagamento dei titoli di spesa deve essere comprovato dalla copia dei bonifici accompagnato dall'estratto del conto corrente dedicato. Nei bonifici dovrà essere riportato anche il CUP, per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.
12. Per le spese ammissibili sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda ma anteriormente all'atto di concessione e all'attribuzione del CUP, al fine di garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche, ai sensi del decreto legge 13/23 convertito in legge con L. 41 del 2023, emendata con L. 213 del 30 dicembre 2023, Art. 1 - Comma 479, i giustificativi di spesa (fatture, ricevute, parcelle, ecc.) e di pagamento (copia bonifici) devono riportare l'indicazione dell'Avviso Pubblico e del numero di protocollo assegnato alla domanda in fase di presentazione.
13. Per i costi indiretti determinati mediante il ricorso al tasso forfettario del 7%, l'importo da liquidare sarà calcolato tramite applicazione dell'aliquota relativa ai costi indiretti sull'ammontare dei costi diretti effettivamente sostenuti e considerati ammissibili, garantendo che l'aiuto, nel suo complesso, non superi i massimali previsti.
14. I beneficiari saranno obbligati ad osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.
15. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.
16. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione, salvo sospensioni in caso di richieste di integrazioni debitamente motivate.

15. Variazioni

1. Le attività progettuali devono essere realizzate dal beneficiario nel rispetto della proposta progettuale presentata ed approvata.
2. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.
3. Il beneficiario può procedere autonomamente, restando pertanto in capo allo stesso soggetto, il rischio derivante ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:



- riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo, entro un limite del 20%;
 - non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto.
4. Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate, dovranno essere autorizzate dalla Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo.
 5. Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.
 6. Le variazioni proposte potranno essere realizzate dopo l'inoltro della richiesta e prima dell'approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte della Regione Campania e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione di variazione, a carico del beneficiario.
 7. La richiesta di variazione deve essere debitamente giustificata dal beneficiario.

16. Modalità di controllo

1. La Regione Campania effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del progetto.
2. L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.
3. Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.
4. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare:
 - a. che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Avviso;
 - b. che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla

data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;

- c. la proprietà, il possesso e l'operatività degli attivi finanziati, per 3 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
 - d. che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
 - e. La Regione potrà effettuare, sia durante che nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato.
5. La Commissione Europea, ai sensi del Regolamento generale, potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati.
 6. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
 7. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca totale del contributo.
 8. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.
 9. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
 10. La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.
 11. Le azioni finanziate saranno monitorate anche attraverso la quantificazione di indicatori del programma e attraverso specifiche azioni di controllo, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.
 12. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite nell'atto di concessione la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

17. Revoca del finanziamento

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel decreto di concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.



2. L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Le agevolazioni vengono totalmente revocate qualora:
 - a) non vengano osservati, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
 - b) siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - c) il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine perentorio fissato dal decreto di concessione;
4. Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:
 - a) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche incompatibili con l'agevolazione di cui al presente Avviso;
 - b) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni immateriali agevolate;
 - c) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato;
 - d) qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - e) in tutti i casi in cui il presente avviso o l'atto concessorio, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.
5. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, i contributi erogati risultati non dovuti, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art.1284 del Codice Civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.
6. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Campania.

18. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dagli art. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 che dettaglia le responsabilità dei beneficiari in tema di visibilità e comunicazione per gli interventi che ricevono un sostegno dai Fondi e dalle disposizioni dell'Amministrazione regionale.
2. In particolare, a tutti i beneficiari è richiesto di dare visibilità al sostegno fornito dai Fondi Ue sui propri canali online, come il sito e i social media, su tutti gli altri materiali di comunicazione e in tutte le attività svolte, ad esempio relazioni con i media, conferenze, seminari.



19. Informazioni sull'Avviso pubblico e indicazione del Responsabile del Procedimento

1. Per la richiesta di informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi da parte dei soggetti beneficiari, è possibile fare riferimento ai seguenti contatti:
 - Regione Campania Direzione Generale: Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo
 - Responsabile Unico del Procedimento: Roberta Sora
 - Indirizzo: Palazzo Armieri Via Marina, 19c Napoli
 - Telefono: 081 7963919.
 - E-mail: roberta.sora@regione.campania.it
 - Sito internet per la pubblicazione dell'avviso: www.regione.campania.it

20. Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy

I dati personali forniti dai soggetti che presentano l'istanza di partecipazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

21. Indicazione del Foro Competente

1. Per qualsiasi controversia legata all'attuazione del presente Avviso, il Foro Competente è quello di Napoli.

22. Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

1. In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 583/2022 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 8 novembre 2022, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

23. Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.



Allegati

- Allegato 1 - Programma di Spesa e Proiezioni economiche e finanziarie
- Allegato 2 - Dichiarazione sul possesso dei requisiti ammissibilità
- Allegato 3 - Dichiarazione autovalutazione del principio DNSH
- Allegato 4 - Dichiarazione relativa ad eventuali altri “*aiuti de minimis*”